

Giovedì 10 Marzo 2011 PROVINCIA Pagina 30

BRENZONE. La Giunta ha deciso di affidare a un avvocato la causa per ottenere il risarcimento: lavori eseguiti senza rispettare il capitolato

### Lungolago, il Comune chiede i danni

La stima parla di 400mila euro Il sindaco Sartori: «Sulle spiagge ci sono problemi per la sicurezza e alcuni tratti sono impraticabili»

«La giunta ha dato mandato al responsabile dell'edilizia pubblica di procedere, tramite uno studio legale, con la richiesta di risarcimento danni per come sono stati progettati e realizzati i nuovi lungolago». A dare l'annuncio è il sindaco di Brenzone Rinaldo Sartori.

La querelle va avanti da molti mesi e, dall'inizio del 2010, nella vertenza era stato «coinvolto il tribunale di Verona, che ci ha riconosciuto danni

ingentissimi», aggiunge Sartori. Il responsabile dell'edilizia pubblica incaricherà in questi giorni i legali per «citare in giudizio le ditte Abbadesse Srl di Camisano Vicentino, la Viviani Srl di Bussolengo e l'architetto Lucio Donatini di Tolmezzo, direttore dei lavori», come riporta la delibera della giunta numero 18 approvata a fine febbraio.

Ma c'è di più. Nello stesso documento, infatti, la giunta fa presente che «nel contesto del procedimento per accertamento tecnico preventivo sono stati documentati i danni e le responsabilità, ascrivibili al direttore dei lavori e alle ditte esecutrici», e che «nonostante tale perizia sia stata inviata alle controparti e ai rispettivi legali, nonché alle compagnie assicuratrici, nessuna risposta è pervenuta da parte dei destinatari». Di qui la «necessità di procedere nelle dovute sedi tramite giudizio civile, atti conservativi ed esecutivi, per la tutela dei crediti vantati da parte del Comune» Tradotto: il Comune chiede alle due ditte e al progettista i danni che la perizia del consulente tecnico del giudice, 92 pagine e un fascicolo fotografico con 290 scatti, quantificava in «369 mila euro, oltre all'Iva e agli interessi».

Gli esiti del documento di Maritati spiegavano infatti che «su un'opera del valore complessivo di oltre 800 mila euro, i danni erano ingentissimi: poco meno di 400 mila», hanno ribadito dal municipio, «e ad oggi il cantiere, insomma, risulta ancora formalmente aperto. Sono state rilevate inoltre una serie di inadempienze del direttore dei lavori e delle imprese esecutrici tali da compromettere sia la praticabilità delle passeggiate, delle spiagge e dei tratti di pista ciclopedonale, sia l'incolumità dei fruitori del lungolago».

E pertanto il Comune cerca ora di accelerare sia il recupero del danno patito, che la messa in sicurezza e il collaudo delle passeggiate. Anche perchè, tra meno di un mese, le spiagge e le passeggiate di Brenzone saranno mèta di turisti e ospiti: ma «risultano ancora pericolose e prive di collaudo», ribattono in municipio.



Foto:



G.M.

**L'Arena.it**

Stampa articolo

CHIUDI

Giovedì 10 Marzo 2011 PROVINCIA Pagina 30

### **Tubi a vista e alberi sradicati**

«A Castelletto-Villa Braitto si sono formate, a causa delle onde del lago, voragini a ridosso del muro esterno di contenimento con grandi buche, con scardinamento e sollevamento dei pozzetti e delle condotte per i fili dell'impianto di illuminazione ed irrigazione, sradicamento di tutte le piante messe a dimora lungo il lato esterno delle passeggiate. Davanti al municipio e in località Lavesino c'è stato l'inabissamento dei lastroni posti sopra le cosiddette "gabbionate", il risucchio di materiali nel Garda, e poi ancora nella zona tra Castelletto e Marniga, dove si sono trovati tubi a vista, dissesto delle spiagge e dei "pennelli" di contenimento ed altre situazioni di pericolo» È questo il «bollettino di guerra» delle spiagge e del lungolago di Brenzone secondo gli uffici comunali dopo i sopralluoghi. Sono stati eseguiti «lavori in regime di somma urgenza a spese del Comune, ma la sistemazione è tutt'altro che conclusa», fanno sapere. G.M.